

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani
e il dialogo tra le religioni*

GRUPPO SAE DI TRIESTE

Segretariato Attività Ecumeniche

INCONTRO ECUMENICO DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALLA PENTECOSTE



«Di nuovo oggi ci troviamo uniti in Gesù Cristo, come gli apostoli che hanno mangiato e bevuto con lui dopo la sua resurrezione». A Peter Ciaccio, pastore delle Chiese metodista e valdese di Trieste, era affidata la predicazione in occasione dell'incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pentecoste che si è svolto lunedì 10 maggio 2021. Ad ospitarlo, la Chiesa Ortodossa Rumena di Trieste (Via dell'Istria 73). "Di nuovo", ha spiegato Ciaccio, perché i Cristiani hanno ricevuto il dono della partecipazione all'avventura terrena di Gesù a prescindere dalla distanza temporale che li separa dal loro Salvatore. Hanno cioè fatto esperienza delle Scritture, guidati da quello Spirito Santo promesso da Gesù stesso ed operante anche nei discepoli dell'oggi. È infatti lo Spirito a rivelarci che la nostra "consolazione" – «preferisco questa traduzione del termine Paraclito rispetto a quella che lo designa come "difensore"» – è quella di essere un tutt'uno con Gesù stesso. Ed è sempre lo Spirito a riunirci e a chiamare tutti all'unità, aldilà delle divisioni derivanti dalle differenti tradizioni

di provenienza. Questa consolazione è offerta a tutti quanti la vogliano accettare, non esclusivamente ai presenti o a quanti si professano Cristiani, perché l'annuncio del Vangelo è rivolto al mondo intero. Nella sua omelia, il pastore Peter ha fatto riferimento alle letture da lui scelte per l'occasione. Si trattava di Ezechiele 37, 1-14 (pronunciata dal sottoscritto, che ha guidato anche l'assemblea nella recita del Salmo 104 [24-36]), Romani 8, 22-27 (pastore Aleksander Erniša della Chiesa luterana) e Giovanni 15, 26-27 (proclamato da don Valerio Muschi della Chiesa cattolica).

Alla celebrazione erano presenti altresì padre Constantin Pascariu della Chiesa ortodossa romena, che ha accolto e salutato i presenti con la lettura della narrazione della Pentecoste riportata negli Atti degli Apostoli, padre Raško Radović della Chiesa serbo-ortodossa, che ha guidato la recita del Credo (Simbolo Apostolico) e l'archimandrita Gregorio Miliaris della Chiesa greco-ortodossa, che ha guidato il Padre Nostro. Padre Gregorio, ricordando come nella Pentecoste venga risanato il castigo della confusione delle lingue risalente all'episodio primo-testamentario della Torre di Babele, ha invitato i presenti a recitare la preghiera insegnata da Gesù ciascuno nella propria lingua. Nella chiesa ospitante sono pertanto risuonate in perfetta sintonia parole in greco, tedesco, serbo, rumeno, sloveno, italiano... Padre Constantin ha annunciato la colletta, destinata alla Comunità di Sant'Egidio per la distribuzione di pasti a famiglie di differenti nazionalità e credo religioso in difficoltà economiche. Sono stati raccolti poco più di 200 €.

Ad animare musicalmente la celebrazione, ha provveduto con il proprio prezioso contributo il quintetto composto dalla soprano Francesca Vatta, da Aura d'Orlando (violino barocco), da Silvia Di Marino (traversiere), da Štefan Bak (violoncello barocco) e da Manuel Tomadin (clavicembalo). Le quattro arie in programma hanno proiettato i presenti nel XVIII secolo in cui sono state composte, contribuendo all'elevazione dell'anima al di là dei limiti temporali, cui già accennava la predicazione del pastore Peter. Tre delle quattro arie erano di Johann Sebastian Bach ("Anche con voci fievoli e deboli", "Prepara Gesù sin d'ora il tuo cammino", "Oh anima, le tue spezie non saranno più mirra") ed una di Georg Friedrich Händel ("L'anima mia vedendo ode"). L'esecuzione

impeccabile ha deliziato le orecchie dei presenti, declinando nel musicale quella consolazione apportata dallo Spirito ed annunciata nella predicazione.

La celebrazione si è conclusa con la consueta benedizione solenne impartita da tutti i pastori presenti, con l'annuncio della riunione conclusiva del Gruppo



Ecumenico/Gruppo SAE fissata per lunedì 7 giugno e con l'invito da parte di padre Gregorio a presenziare alla visita del nuovo Metropolita Policarpo della Chiesa ortodossa (21 giugno, ore 10). Il sottoscritto ha anche annunciato la costituzione della nuova associazione di Amicizia Ebraico Cristiana del Friuli Venezia Giulia (APS), cui numerosi dei presenti hanno contribuito.

Trieste, 12 maggio 2021

Tommaso Bianchi